

# Via Porto

**Notiziario del Circolo Nautico "Silvio Massaccesi"**  
Associazione sportiva dilettantistica • Numana



## **XXXIII Trofeo Massaccesi: 33 anni di successi e si vede!!**

(vedi dettagli all'interno)



# Fattoria Le Terrazze

An aerial photograph of a rural landscape. In the foreground, there are terraced vineyards with rows of grapevines. A small farmstead with several buildings and a swimming pool is nestled among trees. Beyond the vineyards are olive groves and other agricultural fields. In the middle ground, a town is visible, built on a hillside. The background shows a large mountain range and a coastline with the sea under a clear blue sky.

Vendita diretta vini e olio di propria produzione  
Via Musone 4 - Numana - Tel 071 7390352

# sommario



La spiaggia delle Due Sorelle



Brava Trofeo Bandiera Blu



Cruiser in planata

Editore Osimo Edizioni

Periodicità semestrale  
Anno 3 - numero 2 - Dicembre 2010

Supplemento al settimanale  
"La Meridiana" n. 47 (706)  
del 11-12-2010

Hanno collaborato:  
Andrea Burini  
Ido Borsini  
Romano Cremonesi  
Danilo Dentamaro  
Marco Pugnali  
Riccardo Rispoliati

Stampa a cura della  
litografia Flamini srl  
via T. Edison, 9  
60027 Aspigo di Osimo (AN)  
www.flamini.it

## Editoriale

4 Autunno tempo di bilanci e di nuovi progetti

## 5 Amministrazione Comunale

### Le regate

6 A Numana 33° Trofeo Massaccesi con il botto!

8 Campionato Nazionale Mattia Esse  
2 - 5 settembre 2010

9 Campionato Nazionale 2010  
Formula Windsurfing  
svoltosi a NUMANA  
dal 16 al 19 SETTEMBRE

12 Turnover vince  
il Campionato Sociale  
Trofeo Bandiera Blu

### Attività della squadra agonistica

14 Diario di una giornata di regata nazionale

## Rimembranze

15 Il Circolo Nautico Numana  
Anni '70 - Una piacevole  
serata tra ragazzi tutti  
sopra gli "anta"

18 Ricordo che...

### Angolo dei soci

20 Trofeo Bandiera Blu 2010

22 Vela e matematica:  
Considerazioni libere  
circa il rapporto tra vela e  
matematica inviate, ogni  
volta, da un luogo ventoso  
(parte seconda)

24 Il Circolo nautico  
"S. Massaccesi"  
alla 42° Barcolana

26 **Ultime dal circolo**

**In copertina  
una fase  
del Trofeo  
Massaccesi**



**In retro  
copertina  
il nuovo  
monumento a  
"Il Pescatore  
di Numana",  
opera di  
Johannes  
Genemans,  
recentemente  
inaugurato al  
Pincio Vecchio.**



# AUTUNNO... tempo di bilanci e ... di nuovi progetti

## Considerazioni su un anno che si avvia al termine

**E'** ormai tradizione che l'articolo di apertura dell'ultimo numero di ogni anno del nostro notiziario riporti sempre lo stesso titolo: l'autunno è infatti la stagione in cui si iniziano a predisporre i bilanci di un anno che volge ormai al termine e si cominciano ad impostare nuovi progetti per il futuro.

Il 2010 resterà un anno pieno di chiaro-scuro, ma senza contraddizioni per il nostro Sodalizio.

Un anno indubbiamente impegnativo, che ha sostanzialmente evidenziato quanto la ragionevolezza degli atteggiamenti e la lungimiranza di talune scelte non possono che accrescere il prestigio del Circolo Nautico Massaccesi a tutti i livelli. Infatti l'attiva partecipazione al Comitato tra i Clubs Nautici operanti nell'ambito del porto di Numana, promosso dalla locale Amministrazione Comunale, ha fatto risaltare, qualora ce ne fosse stato bisogno, il ruolo di cardine del nostro Sodalizio nello svolgimento dell'attività velica in zona. I risultati ottenuti sono sotto gli occhi di tutti, positivi oltre ogni aspettativa, stimolo ad un continuo miglioramento.

Questo secondo anno da presidente del Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana è stato un susseguirsi di impegni e di intensa attività, il cui buon esito è stato reso possibile dalla

generosa collaborazione di alcuni amici consiglieri e non e del nostro validissimo segretario. Ovviamente le difficoltà non sono mancate, ma sono state sempre superate in modo egregio.

Mi piace ricordare gli ottimi risultati, inimmaginabili solo qualche anno fa, ottenuti dai nostri atleti della squadra agonistica, che premiano l'impegno di quanti: atleti, istruttore, direttivo, soci si sono impegnati per lo sviluppo ed il sostegno di tale pratica sportiva, ragione di esistere del nostro Circolo. I soci del nostro sodalizio non possono che essere fieri che, a tanto impegno, siano seguiti degli ottimi risultati, i quali, solo per essere confermati, necessitano di un costante sforzo, anche economico, da parte di tutti.

L'intensa attività velica svolta, evidenziata sia dall'elevato numero di regate, sempre ad un buon livello organizzate quest'anno e da due campionati Italiani disputati, ha reso palese a tutti lo spirito e gli interessi che animano il nostro Circolo.

In questo contesto manifesto la mia personale soddisfazione per la conferma del successo, dopo il rilancio avvenuto lo scorso anno, della manifestazione "Trofeo Silvio Massaccesi", per gli juniores, con l'annesso "Trofeo Carlo Giulietti", per i cadetti. La regata di quest'anno ha potuto contare sulla partecipazione di quasi ottanta concorrenti, che,

visti i tempi, rappresenta quasi un record.

Questa bella manifestazione, che rappresenta la nostra espressione sportiva più significativa a livello emozionale, ci ha consentito di esprimere pubblicamente alla famiglia Massaccesi il nostro affetto e quello di tutta la Comunità di Numana, come hanno ben precisato con i loro interventi il Sindaco di Numana e gli Assessori al porto ed allo sport ed alle attività giovanili, e la deferenza per gli alti valori che rappresentano, custodiscono e diffondono tra i giovani.

Il fondale del porto, nonostante gli interventi di dragaggio effettuati la primavera scorsa, già manifesta evidenti fenomeni di interramento, che, con le mareggiate della prossima stagione invernale, non potranno che accentuarsi. Al fine di evitare il ripetersi di possibili ritardi nell'esecuzione degli interventi di dragaggio, ho già provveduto ad informare l'Autorità Competente affinché provveda all'esecuzione dei necessari interventi entro la prossima primavera.

Concludo ringraziando i soci che si sono prodigati a favore del nostro sodalizio, invitando tutti gli altri a manifestare il loro spirito di appartenenza con una più fattiva collaborazione alle attività sociali; ringrazio inoltre i membri del Consiglio Direttivo, il segretario Andrea, il nostromo Mauro, l'allenatore della squadra agonistica Marco e le gestrici del ristorante sig.re Marisa e Pamela per la preziosa collaborazione prestataci nel corso di questi anni. Un sincero augurio di "Buon vento" a tutti.

# AMMINISTRAZIONE COMUNALE

**C**ari amici del C.N.N, la stagione 2010 è stata la mia prima da Assessore al porto.

Quanto preannunciato alla fine della stagione 2009, riguardante i lavori che sarebbero stati effettuati nell'area portuale, **è stato puntualmente realizzato.**

Vale a dire:

- sistemazione e bonifica area avamposto;
- dragaggio specchio acqueo (realizzato in misura 3 volte superiore agli anni precedenti);
- pannelli solari per la produzione di acqua calda;
- impianto elettrico e sostituzione illuminazione pubblica;
- manutenzione palazzina servizi;
- nuova segnaletica stradale;
- stagione agonistica tra le più intense degli ultimi anni;
- nuovo accesso al porto.

Conoscendo i malumori suscitati da questo ultimo punto, vorrei tentare di giustificare i ritardi e i disservizi.

Prima dell'inizio lavori, ad una verifica tecnica, era stato evidenziato lo stato di degrado della volta della fognatura che passa sotto l'ingresso al Porto. Se per accelerare i tempi, avessimo tralasciato una così importante struttura, per rifarla magari tra pochi anni, avremmo buttato a mare soldi pubblici. Con procedura d'urgenza, abbiamo quindi preferito sostituirla completamente sin da

subito, includendola nei lavori da eseguire, protraendo il tempo di esecuzione per più di un mese oltre il limite previsto.

Nonostante i cantieri in corso, l'accesso al porto è sempre stato consentito a tutti.

Per quanto riguarda il sistema delle doppie sbarre di accesso con utilizzo di badge, esso non poteva essere collaudato in inverno, in quanto avevamo bisogno che funzionasse con una certa frequenza e che i diportisti cominciasse a conoscerlo ed usarlo, per verificarne le probabili disfunzioni.

Da continue verifiche, i tecnici hanno individuato la causa dei frequenti black out del sistema: delle brevissime interruzioni di tensione elettrica che sono state risolte con l'installazione di un gruppo di continuità.

E' paradossale che un sistema ideato per favorire chi è possessore di un posto barca ed escludesse i non aventi diritto, sia stato contestato proprio da alcuni dei beneficiari. Per i più scettici, vorrei precisare che questo sistema ha escluso 250/300 vecchi pass di chi non aveva ragione alcuna per entrare in porto, e con la collaborazione seria degli operatori che richiedono i badge, il fenomeno dei "furbetti" non dovrebbe ripetersi.

Durante l'estate, ho verificato personalmente e giornalmente sia il funzionamento del sistema, che la reale disponibilità di

parcheggio, constatando che ad eccezione delle due settimane a cavallo di Ferragosto, gli aventi diritto hanno sempre trovato posto per parcheggiare.

Vorrei fosse chiaro, **che ci sono 118 posti auto (sempre quelli da anni), a fronte di 700/800 imbarcazioni (sempre quelle da anni)** e che le nuove regole sono state introdotte esclusivamente per motivi di sicurezza che riguardano diportisti, pedoni e operatori.

Per quanto riguarda il programma futuro, vorrei elencare le seguenti misure:

- il P.R.P. dovrebbe essere approvato definitivamente dalla Regione Marche entro il 2010 o i primi mesi del 2011;
- Per il 2011 è prevista un'escavazione considerevole dello specchio acqueo. I rilievi sono già stati fatti, e le analisi del fondale già richieste;
- Il programma agonistico del 2011 è stato discusso i primi giorni di Novembre con i responsabili dei vari circoli sportivi e seguiranno altre riunioni per definirlo compiutamente.

Scusate se mi sono dilungato eccessivamente, non è mia abitudine, ma alcune cose dovevano essere chiarite.

Concludo augurando a tutti voi e alle vostre famiglie,

**un Felice Natale e un 2011 ricco di soddisfazioni, benessere e salute.**



**Filottrano**  
Agenzia di NUMANA

*Dalle tue parti, dalla tua parte.*

# A NUMANA

## 33° TROFEO MASSACCESI CON IL BOTTO!

**O**rganizzato dal Circolo Nautico Numana, dal 1982 intitolato al giovane GM scomparso, con la collaborazione della Lega Navale Numana e dello Yacht Club Riviera del Conero, nella splendida cornice del Conero sono stati ben 78 i ragazzi partecipanti suddivisi tra juniores e cadetti.

La prima categoria è stata dominata da Matteo Pincherle

valida per l'assegnazione del 14° Trofeo "C.Giulietti" ha avuto un leader incontrastato in Massini Massimo del CNAV Cervia, che si è aggiudicato anche l'alberatura messa in palio dalla Giulietti One Design, mentre è risultata molto combattuta la lotta per il secondo e terzo posto, appannaggio rispettivamente di Silvestrini Rodolfo della LNI PS Giorgio e Valentino Luca

diventare due veri marinai. Kristian il primo giorno ha scuffiato, la barca si è riempita d'acqua e siccome c'era ancora mare ma il vento era calato, non faceva in tempo a svuotarla con la sassola che immancabilmente si riempiva di nuovo.

I ragazzi dell'assistenza gli hanno chiesto se voleva essere trainato a terra; lui li ha guardati e ha detto loro di voler fare la terza prova.

E' allora stato trainato per un po' verso la linea di partenza e nel frattempo lui si è svuotato completamente la barca giusto in tempo per arrivare, stremato



a sinistra  
Podio T. Massaccesi  
1° M. Pincherle,  
2° A. Luvisetto Mattarello,  
3° S. Giondi

a destra  
Podio T. Giulietti  
1° M. Massini,  
2° R. Silvestrini,  
3° L. Valentino



del CN Sambenedettese (già vincitore a Numana nel 2006 quando era ancora un cadetto) che si è così aggiudicato il 33° Trofeo Massaccesi succedendo a Jacopo Fanti, lasciandosi alle spalle due agguerritissime ragazzine del CNAV Cervia sugli altri due gradini del podio: Luvisetto Mattarello Asia e Giondi Sofia. Anche la categoria cadetti,

del CN Rimini. Due giorni di belle regate, favorite dalle condizioni meteo marine ideali, che hanno permesso lo svolgimento di tutte le prove in programma. Una citazione particolare meritano però Kristian, 12 anni e Alice, 10 anni. Loro non hanno vinto niente ma hanno dimostrato di aver imboccato la strada per

ma soddisfatto, a prendere la procedura di partenza.

Alice, occhi color del mare, anch'essa intenta a svuotare la propria barca nel corso dell'ultima prova: tanta acqua buttava fuori ed altrettanta ne entrava.

Alla richiesta di che problemi avesse lei ha risposto, con una vocina piccola piccola ma con un coraggio grande grande,



che aveva tanta acqua in barca ma che voleva ugualmente arrivare al traguardo e tagliare la linea.

Con la barca che pesava il doppio, un po' svuotando con la sassola, un po' virando e rivirando, piano piano è arrivata.

Siamo sicuri che, con questa grinta, sentiremo ancora parlare di loro.

La manifestazione ha avuto anche degli ospiti speciali : gli atleti diversamente abili Sara, Rossella, Fabio e Daniele della classe olimpica 2.4 mR appartenenti all'Associazione



*Classe I 2,4*

*I protagonisti*

“Liberi nel Vento” di Porto San Giorgio, con il loro coach Giorgio Curzi, che si sono esibiti in una spettacolare regata match race

La classe 2.4 è una bellissima barca che assomiglia a un Coppa America in scala ridotta e che permette di regatare sia a persone normodotate che a disabili: in Italia abbiamo molti atleti di valore mondiale e l'Associazione “Liberi nel Vento” è una delle più attive nel nostro paese sia come promozione della vela sia per i risultati ottenuti.

*La squadra vincitrice con il sig. Massacesi*



# Campionato Nazionale

# MATTIA ESSE

## 2 - 5 settembre 2010



**C**ondizioni di vento sempre diverse, sia come direzione che intensità, hanno caratterizzato le tre splendide giornate di regata, mettendo

Dopo le prime due giornate la coppia Nannerini - Caldera del CV Anzio sembrava aver ipotocato il titolo, ma con tre primi di giornata e una condotta

Sul terzo gradino del podio Claudio Anelli e Riccardo Ceriani del CV Dervio.

Tra i partecipanti anche un nostro equipaggio, formato dal socio Daniele Ferraioli con a prua Piero Puggioni del CV Potenza Picena, alla loro prima esperienza in assoluto su un Mattia, che hanno concluso con un ottimo quinto posto dopo un progressivo crescendo coronato con un 2° di giornata. Spettacolare poi la "long distance", fortemente voluta dalla Classe, disputata nella splendida cornice del Monte Conero e delle Due Sorelle, che pur facendo classifica ai fini del campionato, prevedeva l'assegnazione di uno splendido trofeo in argento massiccio ai vincitori della prova, trofeo andato a Roberto Farinelli e Nello Trombetta del CN Alba Adriatica.

Molti i riconoscimenti al lavoro di organizzazione del Circolo, così come encomiabile il lavoro del Comitato di Regata composto da Giacomo Infante, Giuseppe Perfetti, Edo Lisotti,



a dura prova le capacità degli equipaggi; a detta degli stessi è stato uno dei Campionati più tecnici degli ultimi anni.

di gara davvero ottima, Pellicciari e Cristini dell'AV Alto Sebino hanno rovesciato i pronostici.

Fernando Felici che sono riusciti a svolgere 9 prove in condizioni non facili.



# CAMPIONATO NAZIONALE 2010 FORMULA WINDSURFING svoltosi a NUMANA dal 16 al 19 SETTEMBRE

**A**lberto Menegatti del Circolo Surf Torbole si è aggiudicato il titolo di Campione Nazionale Formula 2010 a Numana, Dopo 4 giorni di regate Alberto in 7 prove ha totalizzato 7 punti con ben 5 primi assoluti e 2 secondi, segno di una raggiunta



maturità agonistica definitiva. Alle sue spalle Marco Begalli WCC, che con 20 anni di differenza da Alberto lascia lo scettro del primo posto con parziali estremamente regolari. Terzo assoluto Andrea Beverino, anche lui portacolori del Windsurfing Club Cagliari.

Primo assoluto nella categoria Juniores Maurizio Farigu, che si piazza 7° assoluto, un giovane su cui bisognerà investire per il futuro. Nella categoria "Leggeri" Giuseppe Pugliese si riconferma Campione Nazionale di categoria, Giuseppe in classifica generale

si è piazzato 6, insidiando le prime posizioni.

Nei "GrandMaster" titolo a Massimo Masserini davanti al local, Roberto Pierani, mentre Marco Begalli ha avuto gioco facile nella categoria "Master".

Un Campionato Nazionale che

*Foto premiazione*



Vari momenti della regata





ha regalato giornate di vento leggero, medio ed anche forte (l'ultima prova si è disputata con raffiche fino a 30 nodi), permettendo così a tutti gli oltre quaranta partecipanti di potersi esprimere al meglio, sotto la perfetta macchina

organizzativa del Circolo Nautico Numana "S. Massacesi, con la collaborazione della locale sezione della Lega Navale Italiana e dello YC Riviera del Conero. Un ringraziamento allo stabilimento balneare Numana

Blu che ci ha permesso totale disponibilità della struttura e di usufruire di un servizio di speaker in diretta con la cronaca delle fasi di regata. Un grazie anche alla SELIN Firenze per il supporto dato alla classe AICW.



*Sopra a sinistra  
il Neo-Campione  
ALBERTO MENEGATTI*

*Sopra a destra  
MARCO BEGALLI  
Campione Italiano  
2009*

# TURNOVER vince il Campionato Sociale Trofeo Bandiera Blu



*TURNOVER  
di Bartolucci  
e Lancellotti*

**“TURNOVER”** dei soci Giorgio Bartolucci e Renato Lancellotti si è aggiudicato il TROFEO BANDIERA BLU 2010, veleggiata sociale open del nostro sodalizio, superando per appena un punto la regolarissima “BRAVA” di Danilo Dentamaro. Al terzo posto “FENICIA” di Roberto Giantomasso, che dopo uno stentato avvio nella

prima prova di giugno è andata via via crescendo.

Queste tre imbarcazioni hanno anche primeggiato nei rispettivi raggruppamenti di classe, insieme a “CIRIBIN” di Giovanni Zacconi, a cui va un riconoscimento particolare per aver regatato in due prove su tre “in solitario”.

La manifestazione quest’anno si è articolata su tre prove

nell’arco della stagione, prendendo il via domenica 27 giugno in una splendida giornata di sole e evento, condizioni ideali per una manifestazione velica, in cui “Turnover”, con il socio Ezio Coppi al timone ed il fratello Bernardo alla tattica, ha subito mostrato le proprie potenzialità, dominando la prova e precedendo all’arrivo il trimarano “Foxy Lady” di

Antonio Terni e "Brava" .  
 Condizioni particolarmente difficili , invece nella seconda giornata disputata il 18 luglio, con vento forte e raffiche vicino ai 40 nodi, che per motivi di sicurezza hanno consigliato al CdR di ridurre il percorso.  
 Nonostante ciò l'esperto equipaggio di "Turnover", confortato dalle performanti caratteristiche tecniche della barca, ha di fatto costruito la sua vittoria finale, precedendo il prototipo "Blue One" del nostro coach Marco Pugnalonì e la solita tenace "Brava".  
 L'ultima prova in programma il 29 agosto si è svolta in condizioni meteomarine non proprio ideali, con vento debole e onda formata, che hanno giocato un ruolo importante per la partenza della prova.  
 Fortunatamente con il passare del tempo il mare è calato e il vento si è stabilizzato intorno agli 8-10 nodi.  
 Nessun problema per "Aria" di Moreno Grottini , assente nelle precedenti due giornate, che ha vinto davanti a "Blue One" di Marco Pugnalonì.  
 Ancora terza "Brava".  
 Solo sesta la leader "Turnover" , con qualche errore di troppo , che però non le ha pregiudicato la conquista del trofeo.



*Giovanni il solitario*



*FENICIA  
 di Giantomassi*

*ARIA di Grottini  
 e CIRIBIN di Zacconi*



# Attività della squadra AGONISTICA

## Diario di una giornata di regata nazionale

*Marco Pugnali, il nostro allenatore delle squadre agonistiche, si è immedesimato in uno dei suoi allievi scrivendo questo diario:*

**Q**uesta mattina la sveglia è suonata alle 7 e il risveglio dopo due giornate di regata è stato pesante per le gambe ancora in recupero muscolare. Ieri abbiamo disputato due prove con 12 nodi e per oggi il comitato ha deciso, viste le previsioni meteo, di dare la partenza per le 10. Qui a Monfalcone per arrivare sul campo di regata ci vogliono quarantacinque minuti di traino e quindi la barca deve essere in acqua per le 9, ma per fortuna i bungalows sono vicini e in cinque minuti siamo passati dalla mensa per la colazione al parco barche.

Come al solito armare le barche non è un problema, ma la muta ancora bagnata del giorno precedente, quella sì, è una seconda sveglia che suona dicendo: «Ehi sveglia, tra un po' inizia la regata» non che non lo sapessi ma una volta cambiati si comincia a fare sul serio.

Alle 8:50 la barca è già in acqua e come per il resto della flotta

la prua punta verso l'uscita del porto.

Dopo 10 minuti di navigazione è ancora troppo distante dalla partenza, quindi decido di chiedere un passaggio ad un gommone che ci accompagnava fuori; solo dopo sono venuto a sapere che al coach si era rotta la cima per la messa in moto a strappo ed è uscito con un po' di ritardo. Questo l'ho imparato, il laser è un singolo e devo contare solo su me stesso, non devo aspettare aiuti, devo gestire le cose da solo.

La previsione sembrava giusta: all'orizzonte c'era la riga di vento che si stava avvicinando, ero determinato, avevo voglia di regatare e portare a casa due belle prove che mi avrebbero fatto avanzare in classifica.

Come al solito inizio a provare il campo con i miei compagni di squadra mentre il coach va a fare i rilevamenti in giro per il campo. Giusto pochi minuti per confrontarsi e via si parte.

Durante la prima bolina il vento gira e cala, regata annullata.

Ore 12, il vento sembra ritornare sul campo ma è ruotato a destra, il comitato sposta le boe pronto per la partenza. Era uno scherzo,

se ne è andato di nuovo; da lì fino alle 16 ha continuato ad illuderci. Ore 17, finalmente in porto ma senza prove, solo con la stanchezza e la delusione di non aver dimostrato che in quella regata potevo fare meglio.

Con le ultime forze si caricano le barche nel carrello che sembra essersi alzato tanta è la fatica per caricare la barca all'ultimo piano. Doccia, premiazione e via tutti in furgone per il ritorno, a dirlo sembra immediato ma sono già le 19:30 e ci aspettano sei ore di viaggio senza considerare le soste. Morale: meno ci fermiamo, prima arriviamo a casa e più dormiamo per andare a scuola il giorno dopo.

Ore 22 Modena, finalmente ci si ferma per la cena che è stata non breve ma fulminea dopo 20 minuti dall'arrivo avevamo cenato e fatto il pieno nel furgone.

Ore 2, finalmente posso mettere il punto in questa giornata interminabile.

Ogni volta mi fermo a riflettere su chi me lo fa fare, ma la riflessione dura poco, sono già nel mondo dei sogni e la mattina dopo mi sveglio con il sorriso di chi sa di essersi divertito ed essere cresciuto.

# IL CIRCOLO NAUTICO NUMANA

## ANNI '70

### UNA PIACEVOLE SERATA TRA RAGAZZI TUTTI SOPRA GLI "ANTA"

**A**nche se ormai, almeno anagraficamente, dovrei far parte della schiera di quanti hanno più ricordi che speranze, normalmente evito di ritornare su sentieri già percorsi, illudendomi che il bello debba ancora arrivare, quindi normalmente evito le tristissime riunioni degli ex alunni del "Tale anno di Liceo" o, ancora peggio, del "Tal'altro corso di chicchessia". Poi, lo scorso luglio, mi telefona Velia Cremonesi, amica di vecchia data, che mi propone di partecipare il 24 di luglio ad una cena per ricordare gli anni "70" del Circolo Nautico di Numana.

elaborando tante buone proposte ed alimentando tante speranze, ma in realtà svolgendo un'attività che definirei meno

L'attività velica, che si svolgeva quasi elusivamente con le derive, allora, vuoi per carenza di attrezzature, che per la quasi assenza di mezzi di supporto e di assistenza ed anche per certe riserve mentali, dure a morire, era praticata soltanto durante la bella stagione.



Con tutta onestà, anche alla luce della premessa iniziale, confermai la mia adesione più considerando l'invito uno dei ineluttabili obblighi di un presidente di club, che per convinzione.

Va infatti ricordato che il Circolo Nautico di Numana, pur fondato nel 1966 da una manciata di appassionati che intendevano praticare lo sport della vela, fino agli anni "70" era sopravvissuto

che marginale nel mondo della vela e limitata al solo periodo estivo.



A queste limitazioni occorre sommare il fatto che anche banali operazioni per una deriva, come il varo e l'alaggio, con mare mosso ed i frangenti che rompevano sulla spiaggia, diventavano imprese rischiose e dall'esito incerto.



e ripicche.

La sede a mare era una baracca sostenuta da generose mani di pittura, collocata in spiaggia, mentre quella per così dire "legale", dove si riuniva il Consiglio Direttivo, era ospitata presso la veranda della villetta del Comandante Bianchi al Taunus.

Il Circolo era praticamente privo di mezzi economici, sostenuto solo dalla generosità, dall'entusiasmo e dalla voglia di fare dei soci.

In quel periodo il Circolo Nautico divenne anche punto



Poi, con l'elezione del Presidente Bianchi, (nella foto ripreso di spalle nel corso di una premiazione) forte dell'esperienza organizzativa maturata come Comandante L.C. di navi da crociera e mercantili, il Circolo Nautico, pur con i limiti e gli errori dovuti all'inesperienza ed alla mancanza di continuità nell'attività, cominciò a strutturarsi per svolgere in modo serio e concreto un impegno sportivo.



Negli anni "70" il Circolo Nautico di Numana contava pochissimi soci, soltanto tre FJ classe "arancione", uno dei quali, ridipinto di blu,

scolorendo, tendeva ad un viola quaresimale. Le vele erano tutte ridotte a stracci e l'unico gioco decente era oggetto di dispute

di aggregazione di tanti giovani velisti e non di Numana e Sirolo o semplici turisti.

Fu proprio allora che, come





coordinatore del l'attività sportiva, "rubando il mestiere" ai colleghi di Clubs ben più blasonati del nostro, con un impegno supportato principalmente dal Presidente Bianchi, inserii il Circolo Nautico nel circuito dell'attività della Federazione Italiana Vela, permettendo ai nostri atleti di accedere ai Corsi Federali, tanto che in pochissimo tempo i nostri equipaggi a bordo dei FJ "arancioni" I - 2689 e I - 2690 ottennero i primi significativi risultati sportivi, fino alla vittoria del Campionato Zonale di Classe.

a questa che si è ben presto trasformata in una simpatica cena tra ragazzi di certo invecchiati, con qualche chilo in più e tanti capelli in meno, ma che avevano conservato la voglia di divertirsi di tanti anni prima, quasi che lo spazio temporale di trenta e più anni si fosse annullato quasi per incanto. Unica nota di tristezza l'assenza del povero Silvio

foto, alcune indubbiamente significative, altre spiritose, di quegli anni, con umorismo e leggerezza ci ha proposto un gustoso "come eravamo" .

In sintesi qualcosa di fresco e di riuscito, di divertente: un incontro che intendiamo rifare, magari un po' prima di altri trent'anni.

Un caloroso buon vento a tutti, a presto "ragazzi per sempre" .



Il luogo scelto per la cena era uno chalet sul lungomare tra Numana e Marcelli, realizzato nel medesimo sito dove un tempo sorgeva la mitica baracca del CNN. Abbiamo aderito in parecchi

Massaccesi e del povero Carlo Sgattoni che ci hanno lasciato in giovane età.

Estremamente piacevole è stato il lavoro svolto da Marco Giuliano, che raccogliendo molte

# RICORDO CHE ...

**Q**uando nelle lunghe giornate invernali mio nonno Cesari raccomandava le sue reti perché fossero di nuovo pronte all'uso, di solito mi raccontava storie ed aneddoti sulle sue "avventure" e su quelle di suo padre Dolindo e, di queste, una mi rimase particolarmente impressa. Subito dopo la seconda guerra mondiale la pesca era certamente e fortunatamente una, se non l'unica, delle fonti principali di sostentamento per la sua famiglia., ma nelle lunghe ore invernali si era sempre alla ricerca di qualcosa, di quel "di più" che potesse aiutare, dato che il turismo ed i suoi benefici erano ancora lontani.

In quegli anni di dopoguerra relitti di navi ed aerei non erano rari, neanche a poche miglia dalla costa, tanto più che nell'attuale "stradò" di Loreto c'era un aeroporto di notevole importanza strategica e militare. A circa tre miglia a largo di Numana, la carcassa di un piroscampo ben posata sul fondo

fu individuata da Dolindo, che conosceva bene quella rotta perché ricca di corvine e soprattutto denticci, ma il relitto era spesso causa di "fresature" delle sue reti.

Preso da una ovvia curiosità e spinto anche dalla necessità battè la zona con dei rampini (all'epoca non c'erano ancora GPS o ecoscandagli) per individuare la posizione precisa da prua a poppa ed evitare così futuri danneggiamenti alle reti. Sapeva che era una nave o qualcosa del genere, piuttosto che un aereo, per le dimensioni e perché ogni tanto spuntava fuori dall'acqua un qualcosa che somigliava all'albero di una imbarcazione.

Mio nonno mi raccontò che approfittando dell'acqua ben trasparente, con una specie di tubo che all'estremità aveva un pezzo di vetro riuscì a vedere il piroscampo adagiato su un fianco a non più di venti metri di profondità.

E qui il fatto !

Al Monte Conero per tanti anni ci

fu una cava di pietra ed i vecchi pescatori, con facile opera di convincimento, riuscivano ad avere piccole cariche di esplosivo.

Approfittando di buone giornate le cariche, ben dosate alla profondità, venivano fatte esplodere e proprio a seguito dell'esplosione "fusti" di kerosene salivano a galla come per miracolo.

Ovviamente tutto questo non poteva passare inosservato e dopo le relative indagini sarebbe tutto finito.

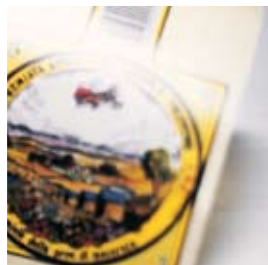
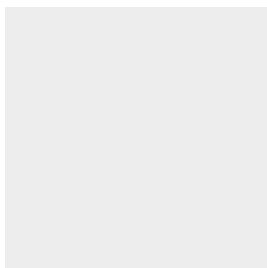
Ma ne passò d'acqua sotto i ponti prima di riuscire a fermare questo "benessere" anche perché a quei tempi era tutto più aleatorio e se vogliamo pure più "normale".

Così ancora una volta l'astuzia e la perseveranza di quegli uomini di mare ebbero il sopravvento e contribuì a meglio sopravvivere e "pescare".

**Buon vento e**

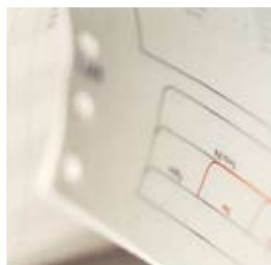
**Buon Natale a tutti.**

Diamo colore alla vostra immagine

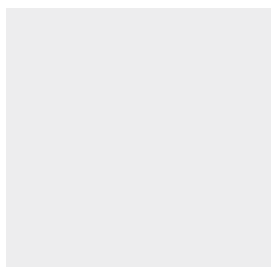
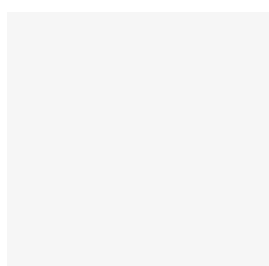


LITOGRAFIA

ETICHETTE



MODULO CONTINUO



**FLAMINI**  
LITOGRAFIA

Tel. 071.7108692 - [www.flamini.it](http://www.flamini.it)

# TROFEO BANDIERA BLU 2010

**S**alvo errori, era dal 1999/2000 che il ns. Circolo non organizzava più un trofeo per barche d'altura.

Durante la presidenza di Ruggero Preve prima e quella del sottoscritto poi, si svolse per diversi anni il combattuto "Trofeo Rotta dei Gabbiani".

Dopo un lungo periodo di stasi, dovuto principalmente alla carenza di partecipanti, finalmente negli ultimi tre anni, vuoi per l'arrivo al Circolo di nuovi soci velisti, vuoi per un rinnovato spirito agonistico di alcuni vecchi soci, in occasione della regata sociale del 2009, pervennero al sottoscritto positivi riscontri per incrementare questa bella e divertente iniziativa velica sociale.

E' per questo che già sul finire dell'anno scorso proposi al Consiglio Direttivo del Circolo di istituire un trofeo basato sullo svolgimento di tre regate. Proposta che il C.D. ha accolto favorevolmente tanto da indire il "TROFEO BANDIERA BLU", le cui tre prove si sono svolte nelle seguenti date: 27 giugno - 18 luglio - 29 agosto.

Il trofeo, oltre ad assegnare il titolo di Campione sociale 2010 del Circolo nautico "S.Massaccesi", è stato aperto a tutti i velisti armatori di barche di stazza nel porto di Numana, con possibilità di partecipazione anche a barche provenienti da altri porti, per concorrere all'aggiudicazione di premi di giornata ma non alla

conquista del Trofeo.

Nonostante che la scarsità di fondale all'interno del porto abbia impedito l'arrivo e la partecipazione di alcune barche di Ancona interessate all'evento, si è registrato una buona affluenza, per Numana, con la presenza di circa 15 barche per ogni regata.

La presenza di vento fresco ha contraddistinto la 1° regata, mentre condizioni assai più impegnative hanno invece messo a dura prova le barche e gli equipaggi nel corso della 2° regata del 18 luglio con danni alle vele su alcune imbarcazioni. (vedi Foxy Lady di Terni, Blu One di Pugnaroni e Brava).

Vento debole con onda formata hanno infine condizionato i risultati dell'ultima prova del 29 agosto.

Si è aggiudicato il "TROFEO BANDIERA BLU" 2010 la barca Turnover (Bavaria 40) dei soci Bartolucci / Lancellotti che sono divenuti così campioni sociali per l'anno in corso. Essi hanno staccato di 1 solo punto Brava (Jeanneau Sun Odyssey 35) di Dentamaro giunta 2° assoluta. 3° posto assoluto per Fenicia (Comet 285) di Giantomasso davanti a Ciribin 4° assoluta (Comet 910 Plus) di Zacconi. Queste 4 barche si sono aggiudicate anche le rispettive classi di appartenenza.

Rimarchevole il 1° posto assoluto di giornata ottenuto dall'imbarcazione Aria del socio Grottini, giunta da Ancona pochi istanti prima della partenza nella 3° prova del 29 agosto.

Fatto il doveroso reportage delle classifiche, occorre evidenziare l'elevato spirito agonistico che ha caratterizzato la effettuazione di tutte le prove dove si sono svolti accesi ingaggi tra i concorrenti, tanto da lasciare incerta la classifica sino al termine dell'ultima prova !!! Prova ne è la vittoria di Turnover di 1 solo punto su Brava ed il sorpasso di Fenicia ai danni di Ciribin o di Marlisa (soci Zacconi /Micozzi) su Barbarella dell' agguerrito e

forte equipaggio dei coniugi Claudio e Deddy Spegne.

Un meritato plauso va comunque rivolto a tutti gli altri equipaggi che hanno dimostrato di sapersi destreggiare anche in presenza di condizioni non del tutto favorevoli o addirittura avverse.

A testimoniare quanto sopra la rimarchevole prestazione del socio Giovanni Zacconi che, sempre con equipaggio ridotto e addirittura in solitario nella 1° prova, ha dovuto cedere il 3° posto assoluto solo



nell'ultima regata con la quale si è comunque aggiudicato il 1° posto di classe. Notevole è stata anche la performance di Nastro Azzurro (velocissimo mini tonner) di Stefano Occhiodori (Lega Navale Numana) che coadiuvato dalle sue due piccole figlie, è riuscito a portare a casa il 2° posto di classe.

Aldilà dei risultati in mare occorre evidenziare con soddisfazione lo spirito goliardico e festoso che ha contraddistinto i

momenti post regata lungo le banchine e soprattutto quando ci si è ritrovati tutti insieme tra piatti di ottima porchetta, generosamente offerta dalla Ditta Moroni di Camerano e caraffe di buon Rosso Conero. Doveroso esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno prestato la loro opera per lo svolgimento di questo evento quali Andrea Burini, Mauro Mazzantini, Alberto Maggiori, Francesco Galeazzi, Paolo Bassotti e Alberto Isidori. Concludo con l'auspicio che tale

iniziativa possa essere ripetuta per gli anni a venire.

A mio parere il coinvolgimento attivo e costruttivo da parte di altri soci permetterebbe un apporto di nuove idee e, se ritenuto opportuno, di migliorare o "aggiustare" il relativo regolamento, così da permettere una più nutrita partecipazione alla bella iniziativa.

Buon vento a tutti e arrivederci alle prossime sfide in mare.



# Vela e matematica: CONSIDERAZIONI LIBERE CIRCA IL RAPPORTO TRA VELA E MATEMATICA INVIATE, OGNI VOLTA, DA UN LUOGO VENTOSO (PARTE SECONDA)

**Nota della Redazione:** Quella che segue è il secondo di quattro articoli dedicati ad un raffronto tra la matematica e la pratica della vela scritti dal socio velista Ido Borsini.

## Bolina senza fine

Chissà se si offenderebbe il velista a cui si chiedesse di abbandonare la barca in porto per sostituirla con il seggiolone del bagnino; c'è da imparare ad andare a vela anche dal bagnino? Il lettore può giudicare! Supponiamo che il bagnino debba soccorrere un imprudente bagnante, la situazione è esemplificata nella figura 6.

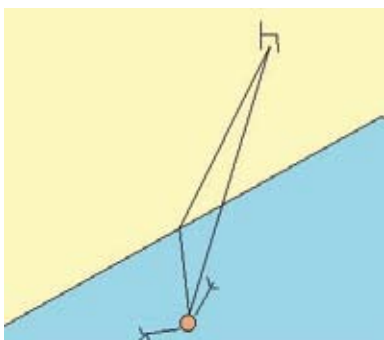


Figura 6

Nella linea diretta dal posto di osservazione del bagnino al bagnante la parte in acqua è maggiore di quella nella poligonale formata da due tratti rettilinei; poiché la velocità nella sabbia è molto maggiore di quella nell'acqua conviene percorrere un tratto maggiore di sabbia e minore di acqua.

La domanda che ci si pone è quale è il tratto che permette al bagnino di arrivare nel più breve tempo possibile fino al nuotatore in difficoltà? Si potrà pensare sia quello rettilineo che collega il seggiolone al bagnante ma questo non è vero; le velocità sulla sabbia è maggiore di quella nell'acqua e quindi il bagnino sceglierà di percorrere un maggior tratto sulla sabbia, questo comporterà una diversa traiettoria spezzata in due parti rettilinee, un problema di minimo dunque risolto brillantemente. Ritorniamo al velista occupato nella sua bolina, questa volta, con la presenza della costa montuosa; la direzione del vento dipenderà ( i matematici

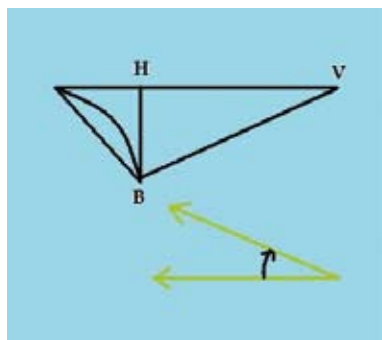


Figura 7

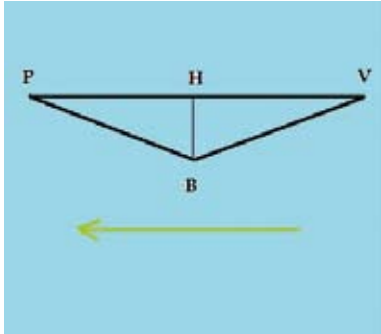
Freccia verde: direzione del vento. Notare che la rotazione del vento è oraria e nella traiettoria della barca PB ha due possibili andamenti: uno curvo, uno rettilineo.

dicono: sarà funzione di ) dalla direzione a largo e dalla distanza dalla costa; sul piano i versi di rotazione possono essere due quindi dobbiamo esaminare il loro effetto sulla traiettoria della barca, tenendo sempre l'occhio il fatto che dobbiamo rendere minimo il tempo di percorrenza. Per fissare le idee supponiamo che il vento ruoti in senso orario e che il percorso scelto dalla barca sia sul lato destro; se dovessimo tenere l'angolo di bolina ( vedi figura 7 ) dovremmo allora percorrere un tratto curvo: la rotazione è sfavorevole per questo lato del bordo. Una volta stabilito il punto di virata del bordo, è ovvio che aumentare l'angolo di bolina ci permetterà di raggiungere il punto su un percorso rettilineo e a velocità maggiore. Dopo la virata (siamo sul lato favorevole del bordo) possiamo dimenticarci della rotazione e andare in boa con vento sempre buono. Il percorso risulta non isoscele e, in questo caso, con la virata del bordo spostata verso la partenza. Cosa si impara da queste considerazioni? Che se all'inizio da scarso è meglio allargare subito l'angolo di bolina, allontanarsi sufficientemente dal bastone su un percorso rettilineo ( se le previsioni sulla rotazione sono azzeccate il problema di minimo è un semplice esercizio di analisi matematica di quelli che si insegnano al liceo ), virare ed andare in boa con il buono.

## Il lato di poppa

Andare in boa con una andatura a farfalla oppure adottare una andatura al giardinetto con le relative strambate? Tutto dipende dalla intensità del vento e qui mi limito a considerare il caso di una barca da crociera; se il vento è di intensità sufficiente a far raggiungere alla barca la sua velocità limite, non ci sono santi e l'andatura a farfalla è quella che ci assicura di percorrere meno strada e di rendere minimo t. Se al contrario il vento non ha

intensità sufficiente l'andatura al giardinetto è da preferire. Rimanendo fedele alle considerazioni fatte per la bolina, il percorso che rende minimo  $t$  è quello simmetrico, vedi la figura 8,



**Figura 8**  
 è di quanto allontanarsi dal bastone dipende dalla pressione del vento sulle vele e quindi dalla velocità della barca:

orzando si aumenta la velocità ma si percorre una traiettoria di lunghezza maggiore, puggiando si diminuisce la velocità ma anche la lunghezza del percorso per arrivare in boa. Qui il bagnino avrebbe qualcosa da dire!

Nel caso dell'andatura di poppa lo scarroccio è nullo ed eventualmente si deve tener conto della corrente; nel caso dell'andatura al giardinetto scarroccio e corrente influiscono sull'andamento della barca con le stesse regole vettoriali ( i vettori un altro oggetto matematico caratterizzato da avere modulo (intensità ), direzione ( la retta su cui giace il vettore e tutte quelle parallela a questa ), verso ( una delle due semirette cui possiamo dividere la retta ) che abbiamo esemplificato nella prima parte di questo articolo.

Ma come si fa a prevedere

come si comporterà il vento come cambieranno le condizioni del mare ed infine come si comporteranno i nostri avversari se siamo in regata? E' qui opportuno passare in rassegna le idee che gli uomini si sono fatti circa la prevedibilità e l'imprevedibilità degli eventi naturali; questa rassegna metterà in evidenza che le idee che si hanno oggi a proposito non coincidono per niente con quelle che c'erano solo cento anni fa ed in questa modificazione di punti di vista può fondarsi un minimo di vantaggio nelle strategie di gara. Il problema è ancora matematico ma questa volta è un problema di stabilità ed instabilità.

**Fine parte seconda**  
**Kalimnos 21/06/2010**



# IL CIRCOLO NAUTICO "S. MASSACESI" ALLA 42° BARCOLANA

**A**ncora una volta l'imbarcazione BRAVA, lo Jeanneau Sun Odyssey 35 del socio Danilo Dentamaro, ha partecipato con i colori del ns. sodalizio alla 42° edizione della Barcolana, la regata più partecipata d'Europa. Ben 1900 gli iscritti, quasi tutti al via attratti da una splendida giornata di sole.

Bella giornata si ma con condizioni meteo alquanto difficili perché dagli oltre 20 nodi della partenza e del 1° lato effettuati con il gennaker a 11 nodi si è incredibilmente passati, in prossimità della 1° boa, alla calma piatta che ha costretto gran parte della flotta, compresa Brava a segnare il passo per almeno un paio d'ore. Una

leggera brezza ha poi permesso di riprendere la rotta per la penultima boa di Miramare. Da lì un però un susseguirsi di salti e buchi di vento; condizioni talmente ostiche che hanno penalizzato gran parte della flotta agevolando, di contro, i timonieri più esperti del luogo che sanno bene dove cercare il vento.

L'equipaggio di Brava era costituito da tutti soci o atleti del Circolo ed in particolare:

Alessandro Dentamaro - timoniere

Danilo Dentamaro - prodiere

Daniele Ferraioli - tattico (direttore sportivo Circolo)

Gianluca Marconi - randista (atleta ex laserista ed ex istruttore Circolo)

Marc Avnet - grinder e drizzista (consigliere Circolo)

Andrea Suardi - grinder e aiuto prodiere (socio Circolo)

Il piazzamento ottenuto (898° posto in classifica generale), seppure non disdicevole in rapporto all'alto numero dei partecipanti, lascia l'amaro in bocca se si pensa che Brava dopo la 2° boa, prima di incappare nei buchi di vento, aveva tenuto dietro barche che al termine della regata sono riuscite a classificarsi tra il 200° ed il 300° posto. Ma si sa, la Barcolana affascina anche per questo e da stimolo per per cercare con un'altra partecipazione un piazzamento migliore.

*Il Socio Dentamaro*







*La baia di Trieste piena di regatanti durante la Barcolana*

*Il Socio Avnet e Gianluca Marconi con Alessandro Dentamaro*



# ultime dal circolo

## 1) Il Consiglio Direttivo

- **Riccardo Rispogliati**  
Presidente
- **Romano Cremonesi**  
Vice Presidente - relazioni con Associazioni ed Enti locali
- **Marc Avnet**  
Redazione notiziario sociale  
- addetto stampa - ricerca sponsorizzazioni
- **Daniele Ferraioli**  
Settore sportivo - consulenza informatica
- **Anna Massaccesi**
- **Giovanni Zacconi**  
Responsabile posti barca (mare e piazzale) e piano d'ormeggio, catenarie e pontile

## 2) Nuovi Soci

Nel corso degli ultimi mesi di quest'anno si sono iscritti i seguenti nuovi soci:

- **Suardi Andrea**  
Numana
- **Andraghetti Marco**  
Cotignola (Ra)

## 3) Calendario regate 2011 organizzato dal Comitato Intercircoli di Numana: C.N.N., L.N.N., Y.C.R.C.

- **5 - 6 Marzo**  
Regata Nazionale SB3
- **2 - 3 Aprile**  
Regata Nazionale SB3
- **17 Aprile**  
Selezione Zonale Laser (da confermare)
- **6 - 8 Maggio**  
VOLVO CUP Melges 24
- **15 Maggio**  
NUMANA in VELA (regata cabinati)
- **24 - 26 Giugno**  
Campionato Italiano Lightning
- **27 - 28 Agosto**  
XXXIV Trofeo "S.Massaccesi" - Optimist
- **2 - 4 Settembre**  
Regata Nazionale Star
- **24 - 25 Settembre**  
Regata Nazionale Contender
- **Date da Stabilire**  
Regate Sociali:  
Trofeo Bandiera Blu

La redazione  
del notiziario  
“Via Del Porto”  
insieme al consiglio  
direttivo del Circolo  
augura a tutti i soci  
e le loro famiglie-

**Buone  
Feste**

